

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24  
semestrale . . . 12  
trimestrale . . . 6  
mensile . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contesime 40 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante presso i tabaccai di Moravoschich, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## MINISTERO E LA CAMERA.

Come avevamo preannunciato nel numero di sabato, oggi riferiamo la decisione riguardo la crisi. Ai Soci di Udine però potremmo darlo sabato stesso un *Supplemento*, perchè la notizia pervenne per telegramma particolare. Ecco il testo di quella decisione: «Le leggesi sabato sera sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*: «S. M. il Re ha deliberato di non accettare le dimissioni del Ministero». Questa risoluzione della Corona è pienamente conforme alle norme costituzionali. Ed è da annotarsi come la *Gazzetta Ufficiale* durante il mese di crisi ha detto parole, mentre di essa sola il governo si serve per i suoi comunicati alla Nazione. È vero che si dava importanza alle notizie, relative alla crisi, nunciate dall'agenzia *Steffani*, ma non mai attribuendosi ad esse un valore ufficiale. Riguardo al ripresentarsi di tutti i ministri alla Camera, più volte, viste le difficoltà di un accomodamento coi dissidenti o di attirare al Ministero almeno uno dei capi della Sinistra, accennammo alla convenevolezza di questo giuoco. Dacché deve essere fermo nella memoria di tutti che la crisi non nacque per uno scacco parlamentare, sicché l'appello nominale del 4 febbraio aveva data al Ministero una maggioranza di trentaquattro voti. Ora è a sperarsi che, certi accidenti della crisi saranno salutare lezione per i dissidenti e per qualche altro gruppo di Deputati incerti. Intanto la Camera è convocata per giovedì con un ordine del giorno, che contiene leggi amministrative. E corre voce che, quando anche non partisse dall'Opposizione, lo stesso Ministero si affrettare a chiedere un esplicito voto di fiducia.

## Pubblicazioni trilineari.

IV.

sentimento e la persona giuridica nella Scienza del Diritto penale, due appunti critici di Francesco Poletti.

Poniamo sotto questa rubrica un libro di Francesco Poletti per più ragioni; dapprima, perchè ormai consideriamo l'illustre Autore qual cittadino d'una città, poi editore e tipografo sono i nostri. Ma il lavoro del Poletti è destinato a più larga pubblicità, cioè oltre la Provincia, oltre la Regione, persino oltre i confini dell'Italia, onnettendosi esso con quel nuovo, elevato ordine di idee, cui s'inspirano oggi insigni Giureconsulti di ogni Nazione per conseguire una riforma del Diritto penale in armonia coi progressi delle indagini sull'uomo e sulla società.

I due appunti critici (come il Poletti titola modestamente un lavoro di lunga lena) videro già la luce; anche noi ne parlavamo allora più o meno largamente, come ebbero applausi e dimostrazioni di simpatia dal mondo scientifico. Or i due appunti critici, connessi per l'argomento sì che il secondo completa il concetto del primo, sono pubblicati in un solo volume, nitida edizione della tipografia Dorotti e Sodi.

Difficile ci sarebbe soltanto annoverare i pregi di questo volume, sia al lato dell'opportunità del soggetto, sia per la simmetrica disposizione delle parti, sia anche per la perspicuità del linguaggio. Diremo dunque, che con esso il Poletti si unisce ad altri valorosi Criminalisti italiani, i quali negli ultimi anni conversero la filosofia politica a suggeritrice di salutari riforme, conformi a giustizia, ne giudizj sulla criminalità delle umane azioni e sulla erogazione della pena. Diremo che i ragionamenti del Poletti sono condotti filo di logica, e la sua erudizione at-

tinta alle più pure fonti della Scienza contemporanea. Diremo che nell'illustre Autore alla lucidezza delle argomentazioni della mente risponde sempre la proprietà, anzi dignità della frase, sì che alla lettura del libro sentesi viva compiacenza, come alla vista d'un lavoro architettonico o statuario; il che prova essere il Poletti dotato di quell'ingegno che il sommo Vico chiamava *geometrico*.

Nè aggiungeremo altro, conoscendo nostra incompetenza e mancanza di autorità. Ma per supplire alla deficienza nostra, citeremo approvazioni ed elogi assai autorevoli, che sappiamo venuti al Poletti alla prima edizione degli appunti critici.

Fra le altre Riviste si occuparono, infatti, di questi lavori la: *Zeitschrift für die gesamte Strafrechtswissenschaft*; — *La Revue générale du Droit et de la Legislation*; la *Revista de los Tribunales*; e in Italia segnatamente l'*Archivio di Psichiatria e Scienze penali*, dove il Garofalo, che è forse il più distinto Criminalista della Scuola positiva, sentenziava dell'ultimo lavoro del prof. Poletti con breve ma importante relazione, di cui riportiamo il principio e la conclusione.

«Uno scritto del dotto professore, veneto merita sempre il più attento esame, perchè si è sicuri di trovarvi in gran copia osservazioni profonde ed originali.»

«Qui non ci resta che segnalare ai nostri lettori l'indiscutibile importanza che ha questo nuovo studio del Poletti.»

Adesso, quando cioè la seconda edizione sarà diffusa, staremo in attenzione di altri giudizj che sul libro venissero pronunciati, e non mancheremo di riferirli nel nostro Giornale.

Annunciamo intanto che il libro del cav. avv. prof. Francesco Poletti, degno Preside del R. Liceo di Udine, trovasi in vendita presso il Librai - editore Gambierasi al prezzo di lire tre, ed è un volume in grande formato, altamente raccomandabile agli studiosi, e specialmente ai Magistrati ed Avvocati che davanti i Tribunali e le Corti d'Assise trattano la difesa penale.

G.

## COMMEMORAZIONE.

Nel 24 gennaio 1887 l'on. Alessandro Pascolato, Deputato al Parlamento, leggeva all'Ateneo di Venezia una *Commemorazione di Sebastiano Tecchio*, per il concetto elevato e per la forma nobilissima ben degna del lodato e del lodatore.

In essa si passano in rivista tutte le fasi del nazionale risorgimento, a cui l'illustre Sebastiano Tecchio partecipò con tutte le forze dell'ingegno perspicace e con l'animo leale del cittadino operoso ed entusiasta per la redenzione d'Italia.

Ricevammo un esemplare della *Commemorazione* testè pubblicata e ringraziamo per dono cortese.

## Sempre la guerra in previsione.

Berlino, 6. La *Nord Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera che conferma essere stato il timore delle contribuzioni francesi nel caso d'una prossima occupazione che indussero la popolazione dell'Alsazia-Lorena di votare per i candidati del partito protesta. In Francia si vede nel risultato di queste elezioni una prova che l'Alsazia-Lorena desidera riunirsi colla Francia; ciò è rinforzato dal partito della guerra in Parigi. Se la guerra dovesse scoppiare, la popolazione dell'Alsazia-Lorena ne sarebbe lieta ad un certo punto responsabile. La Germania è obbligata a tenere conto di quel fatto. Nel 1871 essa indennizzò l'Alsazia-Lorena per i danni della guerra; ma nel caso di un'altra guerra colla Francia, simile generosità sarebbe un atto di debolezza.

## Terribile esplosione.

Mons, 5. Avvenne un'esplosione di gas nella miniera di carbone di Quaregnon; dieci minatori sono salvi, 140 sono ancora sepolti. Il salvataggio è difficile.

Mons, 5. Verso le 3 pom. gli ingegneri riuscirono a penetrare nelle gallerie; vi trovarono 144 operai sepolti,

## Il saluto dei Friulani ai fratelli dell'esercito che partono per l'Africa.

Sabato sera, pubblicammo un supplemento, per narrare della solennissima, commovente dimostrazione fatta dagli Udinesi ai soldati che partivano per l'Africa.

Oggi, poi soci della Provincia, ristampiamo in parte quella narrazione, ampliandola e correggendola. Incominciamo dalla

## RIVISTA.

Alle 10 3/4, il tenente Lo Russo ordinava la *radunata* della compagnia che poco dopo usciva dal quartiere comandata dal tenente Sini e si schierava sul piazzale del Seminario.

I capi plotone fecero subito l'appello dei soldati.

Naturalmente, non uno mancava.

Verso le undici la compagnia presentava le armi al suo capitano signor Bulgarini, che assumeva tosto il comando.

Poco dopo, giungeva il Colonnello Morozzo della Rocca che, unitamente al Maggiore del battaglione cui la Compagnia appartiene, passava in rivista i soldati uno per uno, rivolgendo la parola ai singoli sottufficiali.

Frattanto giungevano gli ufficiali a squadre, e in breve tutta l'ufficialità del presidio e del distretto era convenuta sulla piazza.

La banda del Reggimento coll'intera fanfara erano seguite da frotte di soldati. Si può dire che il Reggimento intero assisteva alla partenza.

Alle undici uno squillo di tromba annunciava l'arrivo del Generale Palmieri. Gli muovono incontro il Colonnello ed altri ufficiali cui egli stringe la mano.

La Compagnia è schierata in due file in tenuta di marcia, colla coperta a tracolla.

Il Generale Palmieri, seguito da tutti gli ufficiali, percorre la prima fascia della seconda fila dei soldati.

Dopo la rivista, si pone di fronte alla Compagnia; lo circonda tutta l'ufficialità.

Con voce vibrata e marziale, egli pronuncia le seguenti parole:

«Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati della quarta compagnia del sesto battaglione d'Africa!

«Sono lieto di vedervi partire ridenti ed arditi.

«Sono certo che farete onore al Reggimento, alla Brigata.

«I vostri superiori, i vostri camerati vi salutano.

«Anche lontani, con voi saranno il nostro pensiero, il nostro affetto.

«La nostra Augusta Regina ha detto: *Sempre avanti Savoia!*

«Che tal grido vi conduca alla vittoria, alla gloria!

«Arrivederci.

«Siate buoni, disciplinati, valorosi.

«In ogni circostanza ricordatevi che il vostro generale vi salutò al grido di *Evviva il Re!*

— Viva il Re! — prorompono unanimi i soldati.

La banda militare intona la marcia reale.

Parecchi ufficiali e soldati sono commossi.

Sono le undici e un quarto.

La Compagnia si mette in marcia, preceduta dal Generale e da tutta l'ufficialità.

Numeroso pubblico l'accompagna, la segue.

A qualche finestra sta esposta la bandiera tricolore.

Le finestre di Via Aquileja sono grimate di signore.

Le donne del popolo, al passaggio dei soldati, giungono le mani esclamando commosse:

«Poveri benedetti! Dio vi assista!

Alcune piangono sulla strada; altre dalle loro case, nella semplicità del loro cuore, alzano preci a Dio perchè i nostri soldati ritornino incolumi dall'Africa.

## PARTENZA.

La folla che s'accompagna ai soldati si va ingrossando fino alla Stazione, dove irrompe, si frammischia alla truppa: lungo la strada, soldati e sottufficiali che marciano al fianco

dei partenti, alcuno rompendone le file per abbracciare e baciare un amico diletto, un fratello d'armi. E taluno è commosso: lo rivela il fremito delle sue membra ed il ciglio bagnato.

Alla Stazione, soldati e popolo sono confusi assieme; sì che il Generale a stento riesce a far mettere un po' di ordine.

Fra i soldati, avvengono molte scene commoventi.

È un continuo precipitarsi l'uno nelle braccia dell'altro e baciarsi e salutarsi. Pochi i malinconici — fra cui mi sembrano in numero maggiore quelli che rimangono.

Capitani, luogotenenti stringono affettuosamente la mano ai semplici soldati, colle parole: — Arrivederci! Sii buono! Fatti onore! — ed altre.

La folla sempre più aumenta.

I soldati montano nei vagoni loro assegnati — e tosto sul pradellino s'arrampicano altri soldati e gente del popolo ed i saluti si rinnovano e s'impegnano dialoghi.

«Ehi! fatti coraggio!

«Coraggio?... Noi piemontesi ne abbiamo da vendere!... State bene qua a poltrire che noi vorremmo menar le mani per bene laggiù!...

Molte signore le quali raccolgonsi per la maggior parte sul terrapieno vicino alla Dogana — dove stanno pure riuniti il generale, gli ufficiali dell'esercito, il Regio Prefetto comm. Brusi, il Sindaco conte Luigi De Puppi, il Senatore comm. Gabriele Luigi Pecile, il conte comm. Antonio di Prampero, tutta l'alta aristocrazia Udinese.

Una rappresentanza della Commissione che raccolse le offerte — composta dei signori conte Giovanni di Colloredo, Battista Gambierasi e Francesco Angeli — porge al Capitano Bulgarini un indirizzo: il capitano ringrazia commosso: non sa dir altro se non che questa giornata — per lui come per tutti gli ufficiali della compagnia — sarà indimenticabile.

Il capitano Bulgarini Catone, i tenenti Lo Russo Luigi e Sini Innocente, i sottotenenti Zino Giovanni e Chiurco Giuseppe stringono la mano ai membri della Commissione e si scambiano un bacio — rinnovando i sensi di loro gratitudine che pregano siano espressi a tutta la cittadinanza.

Come omaggio dei cittadini e con danari raccolti per offerte spontanee, vengono presentati: due bariletti Marsala e tre mille zigari; una cassetta bottiglie per gli ufficiali; un cinquecento zigari fin pure per gli ufficiali.

Verso il mezzogiorno arrivano le rappresentanze delle Società cittadine con le rispettive bandiere ed a capo la banda musicale della città; segue un'onda di popolo immensa.

Grida prolungate di *Evviva l'Esercito!* — Cui rispondono i soldati col grido:

— *Evviva la città di Udine!*

Strette di mano e saluti si rinnovano continuamente fra i sottufficiali e soldati che già si trovano nei carrozzoni ed i loro compagni d'arme che aspettano già a basso la partenza.

Vedo il prof. cav. Pietro Bonini — presidente dei Reduci — stringere la mano e scambiarsi un caldo bacio col capitano Bulgarini.

Tutti gli ufficiali in partenza raccolgono sul rialzo davanti i locali della dogana; così pure l'ufficialità quasi tutta del Presidio.

Il Regio Prefetto saluta il capitano Bulgarini e gli altri ufficiali in partenza, assicurandoli che li accompagnerà i voti di tutta la Provincia.

Il Sindaco pure saluta a nome dell'intera città.

Giungono altre signore. E offerto il dono delle gentildonne udinesi agli ufficiali che partono.

Cinque sciarpe da ufficiale, col motto ricamato: *Salute! Udine, 5 marzo 1887*, vengono presentate dalla contessa Colloredo.

«Le offriamo — dice — perchè sieno loro di scudo... Ed abbiamo portato dei fiori, anche, perchè meglio esprimano i nostri voti per un felice ritorno...»

Ed un'altra gentildonna — credo la contessa Gröpler — offre uno stupendo mazzo di fiori, con due magnifici nastri bianchi, sur uno dei quali è ricamato lo stemma della città e la scritta: *Le signore udinesi 5 marzo 1887*; sull'altro le parole: *Optata Victoria ad Forumulium vos reddat*.

«Questi fiori esprimono i nostri più fervidi voti pel loro ritorno, coperti di gloria...»

«Grazie... grazie... Questa giornata resterà per noi tutti indimenticabile... Ed altro il commosso capitano dire non sa: ma dalla sua faccia virile, espressiva ben traspare il sentimento dell'anima nobile e forte.

Poi, tutti gli ufficiali che partono — cinta la sciappa gentilmente donata — stringono la mano alle gentildonne presenti, ringraziando.

Tutta la Stazione ferroviaria rigurgita di popolo. Si calcolano ad oltre diecimila persone.

Nobili e popolani, uomini e donne, ricchi e poveri, soldati e borghesi, vecchi e fanciulli — d'ogni classe, d'ogni condizione, d'ogni età si trovavano ivi raccolti per dare il loro saluto ai nostri soldati.

A gran fatica gli ufficiali ottengono un po' di largo tra la folla tanto che vi possano le gentildonne aver libero il passaggio.

Quando viene fissata la carrozza per gli ufficiali, il capitano Bulgarini fa collocare il mazzo regalato dalle signore sul finestrino, coi nastri dispiegati.

Parte delle signore si raccolgono intorno a questa carrozza: il generale, il colonnello, il capitano Bulgarini, altri ufficiali chiaccherano: il capitano sorride ai ripetuti auguri delle signore di un felice ritorno, ed alla promessa che anche per allora elle vogliono offrire dei fiori.

Per un momento le carrozze dei soldati vengono traccinate lungi, da una macchina, prima di attaccarle al resto del treno.

Fu uno scoppio di saluti, di evviva. I soldati, alle finestre dei vagoni, agitano fazzoletti, le berrette; la folla pigiata, salita su quei vagoni fermi nei binari, arrampicatasi su per le porte degli uffici, dovunque poteva, con evviva risponde e con agitare di capelli e di fazzoletti. Le bandiere delle Società si curvano in atto di saluto.

Uno dei quattro vagoni è fermo davanti la rappresentanza della Società dei Reduci.

Alla vista di quegli avanzi di tante battaglie gloriose, uno dei sergenti esce a dire:

«Anch'io sono figlio di un garibaldino... Spero e voglio comportarmi in modo da far onore a mio padre.

Vedemmo una giardiniera d'angioletti: erano i bambini del Giardino d'Infanzia colla Direttrice signora Battaglini. Offrirono anch'essi degli zigari ai soldati, colle loro mani innocenti.

Fu gentilissimo pensiero.

Anche talune signore vollero offrire colle loro mani degli zigari.

Anche i quattro vagoni dei soldati sono attaccati al resto del treno.

L'ora della partenza avvicina.

Il Generale ripete le sue strette di mano lunghe, affettuose al capitano.

«Capitano!... Le raccomando quei bravi figliuoli...»

Ed il capitano volge altrove il capo. Quest'ultimo saluto del suo generale gli ricorda i nuovi e gravi doveri che sta per assumersi — gli ricorda che egli promise ai soldati di essere il loro padre...

Poiché il generale vuole stringere ancora una volta la mano a tutti gli ufficiali della compagnia.

«Chiurco! Non mi vuol dare anche una stretta di mano?...»

La campana dà il segnale per la partenza.

Soldati della quarta compagnia! — grida il capitano Bulgarini, salito sul pradellino della sua carrozza — gridate con me: *Evviva Udine!*

«Viva! — rispondono i soldati — e tutti sporgendo il capo, le mani dai finestrini, sorridono, e mentre il treno si mette in moto, agitano kepi, berrette, fazzoletti, gridano: Addio! Addio! Viva Udine!

Dal loro vagone, il capitano Bulgarini e gli ufficiali si tolgono il berretto e salutano, sorridenti anch'essi.

La folla si scopre rispettosamente il capo e risponde con l'agitar dei capelli, dei fazzoletti, delle mani, con forti e interminabili grida di: *Viva l'Esercito! Viva i nostri soldati!*

Le diciassette bandiere delle Società — quando rapido passa il treno vicino ad esse — inchinansi per salutare.

E i soldati, mentre il treno veloce si allontanava, ripetono commossi l'ultimo addio.

Ma più commossa è la folla che rimane.

Si può dire che tutta Udine porse il saluto affettuoso della partenza alle giovani speranze della patria che vanno baldanzosi là, dove il dovere e l'onore le chiama, dove le armi e la bandiera d' Italia aspettano nuovi eroi.

Nel non andammo errati prevedendo che imponente riuscire doveva la dimostrazione.

### Dimostrazioni su tutta la linea.

Come si rileva dalle corrispondenze che qui sotto pubblichiamo, la 4.a Compagnia del 76.o fanteria in partenza per l'Africa, ricevette in tutte le stazioni della linea affettuosi, imponenti saluti dalle popolazioni.

Codroipo, 5 marzo.

Reduce dalla splendidissima imponente dimostrazione fatta dalla Città di Udine ai soldati italiani che vanno in Africa, ne trovo in questa stazione una non meno splendida, non meno entusiastica da parte dei Codroipesi qui accorsi a dare il saluto d'addio ai fratelli dell'esercito che si recano a rivendicare i caduti sulle sabbiose terre del continente nero.

Osservo gran folla di gente che saluta, che acclama, che fa ressa verso il treno ancora in moto, dai cui sportelli ufficiali e soldati rispondono con agitar di braccia alla simpatica accoglienza, che loro vien fatta.

La stazione è addobbata con drappi e bandiere — più in là fu eretta una antenna sormontata dal tricolore vessillo.

Sono presenti le autorità municipali, la società operaia col gonfalone, la scolaresca guidata dal signor Direttore, i carabinieri e le guardie di finanza.

Una giovinetta bianco vestita sale sul gradellino ed offre un superbo mazzo di fiori al Capitano che commosso ringrazia.

Il sig. Sindaco stringe la mano al Capitano ed agli altri ufficiali augurando loro ed ai soldati, un felice viaggio, ed un più felice ritorno coronato da splendida vittoria. Il sig. Pretore stringe pure la mano a tutti gli ufficiali accompagnando l'atto gentile con un evviva all'esercito, grido che viene dagli astanti ripetuto rumorosamente.

Seguono offerte di sigari per parte di vari signori.

Un minuto di fermata — ed un minuto di entusiasmo.

Il treno si muove — quindi prende rapida corsa, accompagnato dalle acclamazioni dei dimostranti, e dallo squillo delle campane che suonano a festa.

La fortuna accompagni questi figli d'Italia che vanno in Africa a riaffermare il valore romano e faccia sì che l'elettrica scintilla esprima presto per l'Italia, pel mondo intero, l'eco dell'attesa vittoria.

Pordenone, 5 marzo.

Un manifesto del nostro pro sindaco e della Società Operaia invitarono i cittadini a recarsi tutti alla stazione per salutarvi la Compagnia proveniente da Udine e diretta per l'Africa.

Alle due pom. l'intera cittadinanza si riversava alla Stazione che presentava veramente un colpo d'occhio stupendo. C'erano le bandiere dei Reduci e della Società Operaia, due bande musicali, il capo del comune, i rappresentanti della Provincia, i magistrati, cittadini d'ogni condizione ed età, signore e signorine in numero straordinario.

Il treno giunse con ritardo di mezz'ora.

Figuratevi l'impazienza degli aspettanti!

Finalmente alle 2.48 la marcia reale, suonata dalle due bande, saluta il treno che entra lentamente in stazione.

I soldati erano tutti agli sportelli, colla faccia sorridente e franca.

Fazzoletti, cappelli, berretti si agitano senza posa; gli evviva interminabili salgono fragorosi al cielo.

Gli Ufficiali, commossi, mostravano il magnifico mazzo di fiori, dono gentile delle signore udinesi.

Fu fatta larga distribuzione di zigari ai soldati.

Le strette di mano, gli evviva, gli abbracciamenti, gli auguri, non finivano più e i cinque minuti di fermata del treno passarono come un lampo.

Fu momento solenne quello della partenza: non pochi avevano le lagrime agli occhi.

Il treno era lontano, e si udivano ancora le grida di: Viva l'esercito! Viva i nostri fratelli! Viva Savoia!

Treviso, 5 marzo.

Alle ore 4.12 pom. passò da questa stazione la Compagnia del 76.o reggimento fanteria la quale da Udine va in Africa. Moltissimo popolo e rappresen-

tanze cittadine e gli ufficiali tutti della nostra guarnigione con la banda e fanfara attendevano il passaggio dei soldati sotto la tettoia; e quando il treno si fermò e durante la breve fermata e al riprendere della corsa ebbero luogo le più calde manifestazioni di simpatia, di cordialità, di vivo interesse verso quei bravi giovani.

Mestre, 5 marzo.

Giunsero qui da Venezia molti ufficiali e sott'ufficiali, nonché la Banda del 75.o per salutare la 4.a compagnia del 76.o di passaggio.

Tutta la stazione era piena di cittadini e signori. Nel buffet venne offerto un rinfresco alla compagnia partente.

Il comandante del presidio di Venezia colonnello Billia pronunciò brevi e patriottiche parole di circostanza.

Padova, 5 marzo.

A Padova la 4.a Compagnia del 76.o si unì alla 2.a del 35.o.

Imponentissima riuscì la dimostrazione iniziata dagli studenti. Commoventi i saluti. Il corteo con quattro musiche, una decina di bandiere, i reduci, molti ufficiali e soldati a cui faceva seguito la compagnia che parte, attraversava la città imbandierata.

Folla enorme; moltissime signore acclamanti dalle finestre; tutte le autorità: il ff. di prefetto, il Sindaco, il generale di divisione; il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re ecc. Al passaggio dei soldati i negozi si chiudono. La stazione era piena zeppa. Mentre si gridava da ogni parte: viva l'esercito, si dispensarono sigari ai partenti soldati. La partenza alle 7.5 fu commoventissima. Vi erano parecchie migliaia di persone. Si agitavano i fazzoletti, la musica suonava. Applausi fragorosi, entusiastici, scoppiarono sotto la volta tettoia. Commozione generale.

Monselice, 5, marzo.

Commoventissima riuscì la dimostrazione della patriottica Monselice ai nostri soldati che da Udine e Padova passarono stasera per la nostra Stazione diretti a rinforzare i presidii d'Africa. I pressi della Stazione illuminati da numerose fiacole resinose e da fuochi di Bengala, presentavano un aspetto fantastico ed imponente. Tutta Monselice accorse a dare il fraterno saluto ai nostri soldati.

All'arrivo del treno la banda cittadina intona la marcia reale, ed una salva fragorosa, prolungata, entusiastica di evviva parti dalla folla. Durante la sosta del treno in stazione vi fu scambio affettuoso fra cittadini e soldati di strette di mano, di auguri e di saluti.

Alcuni egregi giovinotti della città con gentile pensiero prestarono durante la giornata a raccogliere offerte per fornire un presente di sigari e bottiglie ai soldati. E Monselice largamente rispose alla loro iniziativa, e copiosi doni furono e dalle autorità e dai giovinotti presentati alla truppa.

Rovigo, 6. marzo.

Ieri sera alle otto e mezzo ebbe luogo una dimostrazione ai soldati che erano di passaggio alla stazione diretti a Massana.

La dimostrazione fu veramente imponente, vi presero parte i Reduci, i Veterani, gli studenti, i ginnasti, le Società operaie e folla immensa. La stazione era gremita di signore e di popolo plaudente. Al momento che il treno entrò sotto la tettoia ed al momento della partenza fu uno spettacolo veramente commovente.

Gli evviva all'esercito, i battimani, i fazzoletti in moto, il suono della banda tutto contribuiva a commuovere ed anche i soldati che partivano erano commossi per la dimostrazione entusiastica d'affetto. Alla stazione erano pure la Giunta municipale e tutta la ufficialità.

Partito il treno le associazioni ritornarono in città ordinatamente al suono di inni patriottici.

Le quattro Compagnie del sesto battaglione d'Africa passarono per Bologna poco prima della mezzanotte di sabato.

### Ventimila contro trecento

Lettere da Massaua confermano che alla partenza della colonna De Cristoforis furono le spie che avvertirono Res Alula, il quale si appostò con le sue truppe in località opportuna.

L'eroismo dei nostri soldati a Dogali ha fatto una grande impressione sugli abissini, i quali sembra non abbiano per ora alcuna voglia di misurarsi con le nostre truppe.

La Riforma pubblica uno scritto dettagliato di Salimbeni sulla prigionia della spedizione. Salimbeni dice che egli e i suoi compagni furono salvati per intercessione del padre Colbeux missionario francese.

L'esercito abissino che attaccò Saati il giorno 25, era di 20 mila uomini ed era comandato dal nipote di Ras Alula.

I nostri che dal forte si difesero e respinsero l'attacco erano circa trecento.

## CRONACA PROVINCIALE

### Consiglio Com. di Pordenone.

Seduta del 3 marzo.

Presenti 21 consiglieri. Il sindaco comunica le dimissioni del cons. Monti e la largizione di L. 50.00 a beneficio delle famiglie dei caduti di Saati.

A titolare della quarta farmacia, venne nominato il sig. Antonio Polese, unico concorrente. Con sufficientemente bella votazione, la signora Falcoro, venne nominata direttrice del nostro Giardino d'Infanzia.

Vennero approvate le gratificazioni proposte dalla Giunta agli impiegati comunali, guardie, cursori, ecc. per servizi straordinari prestati durante l'epidemia.

Il cons. *Pischiutta* rileva e domanda il perché dall'elenco dei gratificati, sieno stati omissi i medici comunali. Non crede ciò né giusto né conveniente sotto verun rapporto, poiché in casi simili, se vanno date delle ricompense, le prime devono essere indubbiamente assegnate ai medici; tanto più nel caso particolare presente, che una tacita promessa era già stata fatta, non avendo la Giunta (al contrario di tutti gli altri) nemmeno diretto loro una lettera di ringraziamento.

Poco opportunamente l'assessore *Polese* disse che la Giunta aspettava che i ringraziamenti li votasse il consiglio! E (per i componenti la Croce Rossa, fu il consiglio che diresse gli encomi?)

Il cons. *Pischiutta*, continua facendo osservare come i medici locali da 10 anni e più, prestano gratuitamente la loro opera per le vaccinazioni, mentre se lo volessero, per legge andrebbero pagati.

Il cons. *Baschiera*, presenta un ordine del giorno col quale propone la gratificazione di L. 200.00 per ciascuno ai medici dei due riparti. Votato l'ordine del giorno diviso, viene approvata la gratificazione al Dr. B. Polo, e respinta quella per Dr. Frattina, colla mezza scusa che furono pagati L. 350.00 al Dr. Morpurgo, fatto venire da Frattina (ciò che non è vero).

Ma chi curò nel riparto Polo, gli ammalati delle famiglie Tullio — Falomo una guardia centrica e tanti altri che non ricordo, se non Morpurgo?

La famiglia Somera (riparto Polo) non fu forse curata da Frattina? Le sventurate famiglie Brusadini, Simoni, Simonetti, non furono forse curate da Frattina?

Infine durante la malattia e il susseguente permesso del dott. Polo, a chi rimasero tutte le visite? Durante la malattia del dottor Francesconi, chi lo supplì? Frattina! Infine è più giusta la gratificazione accordata ad un impiegato comunale che visse ritirato a Vallenoncello, o è più giusta quella respinta del Frattina? — Quanto dissi più sopra, non lo è certamente per menomare la premura e la abnegazione del dott. Polo, ma bensì per constatare che il Dr. Morpurgo servì di valido aiuto ad entrambi i dottori comunali, e che per conseguenza la gratificazione si doveva votare o per tutti due o per nessuno — La notizia produsse generale malcontento in paese, ove il Dr. Frattina, uomo veramente capace, caritatevole e disinteressatissimo è molto benevolo e stimato.

Passata la burrasca delle famose gratificazioni, il consiglio in fretta e furia approvò la spesa (del resto tenue) che da Vallenoncello conduce alla campagna del sig. Carlo Bassani. — Accordò un annuo sussidio all'Asilo Infantile, che sembra non si trovi presentemente nelle più belle acque di questo mondo, e deficit, dietro proposta della Giunta, un antico credito della Ditta Moretti. —

Alma.

### GRAVE INCENDIO.

Azzanello (Chione) 5 marzo.

Un terribile incendio si sviluppò nei locali adiacenti al domicilio del sig. Francesco Branzi. Bruciarono diverse bestie, molti quintali di granaglie, fieno, diversi ettolitri di vino; attrezzi rurali e vinal per un importo di circa 30.000 lire senza calcolare i danni derivati al locale ove dimorava il sig. Branzi. Ancora non si conosce la causa dell'incendio. Però il Branzi era assicurato per oltre L. 50.000. Si deve alla bravura di molti accorsi se il fuoco non fece maggior danno; e da quanto ebbi a rilevare, il marinaio in licenza Pier Giorgio De Zorzi fece conoscere di aver non indarno appartenuto all'esercito, tanto che fu encomiato dal Sindaco di Azzano X. e preso in nota per il suo coraggio dal R. Carabinieri.

### Altri Incendi.

Verso le 3.12 pom. di giovedì passato in Canalutto di Torreano sviluppavasi il fuoco sotto il porticato della

casa d'abitazione di corti M. Giovanni ed Angelo. In brevissimo tempo le fiamme si propagarono su tutto il fabbricato, non ostante il pronto accorrere di quei terrazzani; il danno ragguarso la ragguardevole somma di L. 6.200 non assicurato.

Causa i soliti bimbi ed i più soliti zolfanelli.

Bagnarola, 5 marzo.

La notte scorsa avvenne in questa frazione un incendio.

Sono le due antimeridiane. Un rintocco cadenzato si ripercuote per la notte silenziosa. Bagnarola è sepolta nel sonno: il rintocco incessante lo desta.

Nel centro di Bagnarola un turbine di fiamme folleggiante al soffio della brezza notturna si innalzava come immane spettro Uoo sfavillar di scintille errava pel cielo e accresceva l'imponenza del quadro.

Accorro anch'io, mi interno tra la folla che rapida aveva attratta sul luogo il segnale della sventura. Vedo donne discinte, quasi trasognate, mute dinanzi all'orrendo spettacolo; uomini impotenti all'azione contro l'elemento distruttore. L'opera del più coraggioso è sfruttata anch'essa poiché l'edificio è già tutto in preda alle fiamme.

Bruciarono 140 quintali di fieno e 60 meste di mais.

Accorsero sul luogo i carabinieri di Cordovado, il parroco nostro; ma né l'eccezionale né l'opera di molti valse, nonché a spegnere, a scemare il dilatarsi delle fiamme, o il fuoco non cessò che questa mane dopo aver tutto distrutto.

A chi oggi si affaccia sul luogo del disastro non si presentano che quattro muri anneriti dal fumo e la faccia mesta dei proprietari a cui il dolore si accresce nel sospetto che il fuoco abbia avuto origine dolosa. (1)

Furono salvati i capi bovini, la cavalla, il vino, ed altri piccoli oggetti; il danno ammonta a circa lire 2000.

In parte il locale era assicurato.

T. Gaetano.

(1) Vogliamo sperare che ciò non sia vero.

### Illuminazione elettrica a Cividale.

L'egregio sig. Arturo Malignani di Udine, dice il *Forum*, inventore d'un sistema speciale d'illuminazione elettrica che diede ottimi risultati nei diversi stabilimenti ove trovansi in attività, è venuto fra noi a fare degli studi per l'applicazione dell'illuminazione elettrica nel servizio pubblico e privato.

Da quanto sappiamo le condizioni offerte sarebbero vantaggiose, e noi speriamo che tanto il Municipio come gli industriali e gli esercenti ne resteranno persuasi, e faranno sì che la nostra città possa tra breve vantare dei progressi anche nell'importante ramo della illuminazione.

### Pel morì di Dagoli.

Nella vasta chiesa di Tramonti di Sopra sorgeva il primo marzo un bellissimo sarcofago circondato da 6 corone, lavoro delle graziose signorine Zatti.

Varie iscrizioni patriottiche all'ingiro indicavano il perché di sì solenne ma mesto apparato — rendere onore agli eroi caduti in Saati e Dagoli.

Le autorità erano al completo, dal r. commissario rappresentato dal segretario municipale sig. Battistella, al sindaco del comune, a quello del comune vicino, a tutti i consiglieri comunali. I carabinieri e le guardie forestali facevano scorta d'onore.

Dopo la messa celebrata dal reverendo Economo Spirituale assistito dal clero di Tramonti di Sotto, il detto Economo pronunciava breve discorso ispirato a nobili concetti religiosi e di amore di patria.

Indi il sig. Battistella segretario comunale pronunciava pure calde parole di affetto per i nostri soldati — mandava un saluto ai prodi caduti ed un evviva all'augusto Sovrano.

La cerimonia non poteva riescire né più imponente né più commovente specialmente per quei luoghi, che ora contano parecchi loro figli che militano nella terra d'Africa.

### Il rublo russo.

Budapest, 5. Gli impiegati postali sequestrarono tre pacchi consegnati da una persona ignota all'ufficio di Satalya, città di provincia.

Erano dichiarati del valore di cinquecento fiorini, ma contenevano realmente venticinque mila rubli in banconote russe.

Tre altri pacchi simili provenienti dalla Russia furono pure sequestrati. Il ministro dell'interno ordinò un'inchiesta.

Si ha dalla Transilvania che sono stati arrestati un uomo e una donna che mendicavano, sospettati di spionaggio.

Si sono trovati loro addosso strumenti geometrici.

Gli arrestati avevano molto denaro russo.

Si continua a segnalare gli attivi preparativi militari della Russia.

A Siercz (Polonia) un reggimento di zappatori lavora per accelerare la costruzione dei ponti e strade conducenti alla frontiera prussiana.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 6-3-87

ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 ser.

Barometro ridotto a 10° alto metri 116.1

750.8 750.1 751.2

Umidità relativa 40 41 47

Stato del cielo sereno sereno sereno

Acqua cadente — — —

Vento ( direzione ) — — —

Vento ( velocità chi. ) 0 4 12

Termom. centigrado 12.1 12.8 9.5

Temperatura massima 17.8

Temperatura minima 5.6

Giorno 7. alle 9 ant. barom. a 754.3, umidità relativa 42

Temperatura 9.4

Vento: di S-E

velocità 10 K.m.

### Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 ant. del 6 marzo 1887.

Pressione minima a Mosca mm. 751. Pressione massima in Sassonia mm. 767. Barometro abbassato sull'Europa centrale, conseguentemente abbassato in Italia a 702. Ieri e stamane sereno e quasi dappertutto; venti da denotissimi a calmi.

Tempo probabile:

Venti deboli vari: cielo nuvoloso.

### Consiglio comunale.

Il consiglio è convocato per dopo domani, mercoledì nove, alla una pom.

### Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale per storno di fondi da categoria a categoria.

2. Accettazione del mutuo concesso dalla cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto e delle condizioni relative.

3. Civico Ospitale. Riforma della pianta organica e stipendi degli impiegati dell'Istituto.

### Seduta privata.

1. Nomina di un medico condotto comunale.

2. Civico Ospitale. Comunicazione di deliberazioni prese dal consiglio amministrativo del medesimo e deliberazioni: 1. Sull'aumento di pensione e gratificazione chiesta dal segretario dello stesso stato collocato a riposo. 2. Sulla nomina del capo infermiere.

### Teatro Sociale.

Causa una generale indisposizione, il nostro cronista tace ed aspetta una miglior occasione per parlare a lungo sullo spettacolo allestitosi al nostro Massimo.

Questa sera riposo.

### Avviso agli artisti.

Il Comitato dell'Indisposizione Nazionale Artistica, aderendo alle istanze di molti artisti, trovò di prorogare il termine delle adesioni fino al giorno 8 aprile e per la consegna delle loro opere non più tardi del 20 aprile.

### Circolo Operaio Udinese.

L'assemblea generale tenutasi nella sede del Circolo sabato decorso deliberò di istituire una scuola di canto corale.

Tutte le persone che desiderano prendervi parte dovranno farsi presentare da un socio non più tardi del giorno 20 del corrente mese.

Ogni partecipante dovrà pagare la tassa d'ammissione di L. 1 ed un trimestre anticipato di L. 3.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Circolo, al teatro Minerva, dalle ore 8 alle 10 pom.

### La presidenza

### Croce Rossa Italiana.

Sub-Comitato di Sezione di Udine

XIV. Elenco di sottoscrizioni.

### Azioni temporanee.

Organi nob. dott. Vincenzo azioni 1, — Da Vicenti Foscarini nob. Antonio 1, di Udine — Casati Antonio Feistritz, 1, — Municipio Bicciano 3, — Cigolotti dott. Prospero Chiusaforte 1, — Pletti dott. Natale Pavia d'Udine 1, — Freschi co. comm. Gherardo 1, Freschi co. Gustavo, Ramuscetto 1, — Percoto co. Caterina S. Lorenzo di Soleschiano 1.

Totale a tutt'oggi, sottoscrittori numero 361, azioni perpetue n. 32, azioni temporanee n. 362.

Udine, 6 marzo 1887.

Il Segretario provvisorio

G. A. Ronchi.

Le sottoscrizioni si ricevono anche presso la Ditta P. Gamblerasi.

### Cinquantacinque soli

furono i soci presentatisi ieri a votare per le elezioni della Società Operaia; per cui la votazione riuscì nulla.

### Un braccialeto

è stato ritrovato sabato fuori Porta Aquileia; la signorina che lo perdè favorisce mandare il suo indirizzo e la descrizione del braccialeto, dal Librai rimpetto la Posta.

### Reminiscen

### di sabbat

### tra l'acqua

Se mai si av- prova di più che il giornale del Po- ro ha un' emmanco orga- ne progressi- anno eletti e libbessi organ- ebbe stato siffi- i sabbato.

Alludiamo al- ... che dimost- enultà elevata

In esso artic- omo ma è an- he ha giocato terminata fur- pretriti cui i- antato le esec- Pel Frigoli, nato, come l' ne ceneri!!!

Alla Camera- aggeranze; apretis si è in voto di fid- Quindi per f- ene che gli- mulino, sino- vengua pur c- Supremo bene- ituzione dei- ne si scoglie- po da sperar- melanomicame- e, dorme il- rossa.

Povero Frig- enui che spe- ggere simili

La Corrispo- del Giornale- in po' di tutto- stera... e pe- sso c'era una- ptegnio del- alla crisi. E- il Giornale d- gno e logico- rigoli), il Pa- ata una lezio- si dice loro- dunque che- non sostenga- nolo!

Ieri l'organo- Esercito un- Religione, e- dicanzi- Il Cittadino- acqua al suo- occasione s- non lo faceva- viltà de' ter- vi possiamo- oglio liberal- lle e buone

Pak- Per la cor- la Cong- ittare: nel- 18, il fila- Rivolgersi

Il sergente- pignia 76.0 r- abato all'ap- le guardie- mbra volés-

Su- Un povero a- ieri da- rotolo di r- era di carit

## Reminiscenze giornalistiche del sabato — Il Cittadino (tra l'acqua al suo molino).

Se mai si avesse avuto bisogno d'una prova di più che il *Frigoli* è, non già giornale del popolo, perché il popolo non ha un natural buon senso, ma nemmeno organo di mezza Associazione progressista Friulana tra cui vi hanno eletti e valorosi ingegni, bensì pregevole organo di quattro ingegni, sarebbe stato sufficiente leggere il numero di sabato.

Alludiamo all'articolo: *Torna Depretis*, che dimostra, in chi l'ha scritto, l'intelligenza elevata all'ennesima potenza. In esso articolo Depretis è un buon uomo ma è anche il gran taumaturgo che ha giocato un tiro degno della sua terminata furberia... Ed è sempre quel Depretis cui i *Frigolini* fusi avevano cantato le esequie!

Pel *Frigoli*, il trasformismo sarebbe stato, come l'araba fenice, dalle stesse ceneri!!!

Alla Camera c'è la più ibrida delle aggraziate; tuttavia il taumaturgo Depretis si è sicuri che avrà da essa un voto di fiducia!!!

Quindi per far cadere Depretis, conviene che gli errori agli errori si accumulino, sino a rovinare l'Italia. E venga pur così, purché il mago cada! Supremo bene, nobile ideale, la ricostituzione dei Partiti! Ma che? Se anche si sciogliesse la Camera, ci sarebbe poco da sperare nel Paese, perché (dice belanticamente il *Frigoli* fuso) *dorme, dorme il Paese, e dorme della rossa*.

Povero *Frigoli*! E poveri quelli inenuti che spendono mezza palanca per leggere simili polemiche politiche!

La *Corrispondenza* putativa da Roma del *Giornale di Udine* di sabato aveva un po' di tutto, politica interna e politica estera... e persino un *poscritto*. Ed in esso c'era una grande verità, relativa al contegno del Paese nel lungo periodo della crisi. « Il Paese (giudicato dunque dal *Giornale di Udine* in modo più benigno e logico che non abbia usato il *Frigoli*), il Paese colla sua condotta ha dato una lezione agli Onorevoli. Ormai si dice loro da tutte le parti. Chi sa dunque che non facciano senno e che non sostengano il Governo. » Speriamo!

Ieri l'organo di S. Spirito riportava dall'*Espresso* un articolo col titolo: *Patria Religione*, e ci tesseva su commenti edificanti.

Il *Cittadino*, evidentemente, tirava acqua al suo molino; ma davvero che l'occasione si offeriva spontanea, ma non lo faceva con ingiuria alla famosa civiltà dei tempi nostri! Quindi anche noi possiamo convenire che l'*Espresso*, foglio liberale militare, ha dette cose belle e buone sull'argomento.

### Palco d'affittare.

Per la corrente stagione di quarema la Congregazione di Carità ha di affittare nel Teatro Sociale il palco n. 18, II fila.

Rivolgersi alla libreria Gambierasi.

### Un disertore.

Il sergente Soro, della prima compagnia 76.º reggimento fanteria, mancò sabato all'appello: fu arrestato ieri dalle guardie doganali di Palmanova. Sembra volesse disertare.

### Smarrimento.

Un povero addetto alla ferrovia smarrito ieri da via Aquileia al Duomo un rotolo di lire cinquanta in argento. Opera di carità sarebbe il restituirlo; avviso a chi le avesse rinvenute.

### Al lavoro forzati a vita.

Quel Pascottini Giacomo di Gemona, che le nostre Assise avevano condannato a morte per parricidio; dalle Assise di Treviso ebbe commutata la pena nei lavori forzati a vita. I Giurati gli accordarono le attenuanti; mentre i giurati delle nostre Assise non le avevano accordate.

### La Lotteria Margherita.

L'estrazione della lotteria dell'Asilo Margherita è avvenuta ieri. Vinsero i cinque primi premi i seguenti numeri: 087742 — 304536 — 016562 — 120968 — 016765. Vinsero i premi di lire 400 i seguenti: 461447 — 09496 (?) — 110421 — 010353 — 244072.

### Rinvenimento.

Commessatti Luigi, d'anni 9, studente, rinvenuto un biglietto da lire cinquanta lo consegnava all'ufficio di pubblica Sicurezza, dove accompagnò il giardiniere municipale Paolini. Quel biglietto era stato smarrito vicino alla Chiesa della Purità, dal vo del signor Rinaldini, tal Rossatti, mentre si recava a comperare un monumento per la stagione d'opera Teatro Sociale.

Fortunato il servo, che lo riebbe; ondosi trattenuto l'ufficio di Pubblica Sicurezza, soltanto lire cinque (compensa di legge), che verranno date al detto fanciullo Commessatti.

### Ispettori scolastici.

Avvenne un movimento nel personale degli ispettori scolastici: Cattaneo fu traslocato da Potenza ad Udine; Ricotti da Canto a Cividale.

### Conferma di condanna.

La Corte di Cassazione di Firenze ha respinto il ricorso presentato dal Pontelli Antonio, Talmassons Giacomo detto *Min Chanton* e Grappia Pietro, cui la Corte d'Appello di Venezia gravava la condanna loro inflitta dal Tribunale di Udine per bancarotta fraudolenta.

Sentiamo che il Pontelli Antonio ed il Grappia Pietro si sono rifugiati in America, servendosi di passaporto falso. Così resta il solo Talmassons Giacomo, forse il meno colpevole moralmente, in quanto non risultò al dibattimento che egli avesse mentito da ordire il fatto, ma che piuttosto si sia lasciato impigliare dagli altri — il solo Talmassons porterà il peso della condanna.

### Arresto.

Fu arrestato il pregiudicato Zilli Aurelio, da Venezia, d'anni 21, per contravvenzione alla sorveglianza.

### ALLE ALFI GIULIE

condotta dai coniugi FABBRI.

I suddetti conduttori si fanno un dovere di prevenire V. S. che il loro locale sito in Udine Mercatovechio numero 27 trovasi ben fornito di quanto può occorrere onde soddisfare alle esigenze dei signori che vorranno onorarli di loro presenza.

Trovasi pure sala da bigliardo, sale da pranzo con piano-forte, spazioso giardino; ottima cucina italiana, tedesca e francese; vini nazionali ed esteri; birra di Pontigam; servizio inappuntabile.

Il tutto da non temere concorrenza.

### MEMORIALE PEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 27 febbraio al 5 marzo 1887.

| Nati vivi maschi |   | fem. 9 |
|------------------|---|--------|
| morti            | 1 | 1      |
| Esposi           | 1 | 3      |
| Totale N. 26     |   |        |

### Morti a domicilio

Antonio Trevisan fu Pier Giovanni d'anni 69 pensionato — Regina Agostina Pascoli fu Antonio d'anni 77 casalinga — Elisabetta Gobetta fu Vincenzo d'anni 46 negoziante — Caterina Rebatini d'anni 11 — Teresa Bertolini d'anni 11 — Anna Costa-Fabrizia d'Alfonso d'anni 47 civile — Anna Avalli di Eugenio di mesi 11 — Luigia Moro-Minotti fu Bortolomeo d'anni 68 casalinga — Rosa Zilli di Francesco di giorni 3 — Carlo Papa fu Flaminio d'anni 64 servo — Armelinda Boechese di Antonio di mesi 6.

### Morti nell'ospedale Civile.

Marco Rossi di Francesco di giorni 17 — Anna Domini-Burelli fu Stefano d'anni 71 contadina Pia Deverelli di giorni 5 — Giovanni Battista Cir-corelli di mesi 6 — Olivo Pojana fu Pietro d'anni 52 agricoltore — Cirillo Darcini di giorni 8 — Marianna Iacovich Simeoni fu Giovanni d'anni 66 fruttivendola.

### Morti nell'ospedale Militare.

Paolo Golinelli di Giuseppe d'anni 23 soldato nel 4.º Regg. Cavalleria

### Matrimoni.

Pietro Colle fornaio con Armelina Feruglio zolfanella — Francesco Nanuti toritore con Giacomo Doss casalinga.

### Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Pontone agricoltore con Regina Sgobino contadina — Eugenio Tonutti muratore con Elisabetta Zangola contadina — Enrico Mazza tenente di cavalleria, con Margherita Pegolo agiata — Antonio Lodolo fabbro con Emilia Villotta casalinga.

### Banca di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 ..... L. 1.047.000,00  
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi ..... 523.500,00

Saldo azioni L. 523.500,00

### Attivo

|                                                 |    |              |
|-------------------------------------------------|----|--------------|
| Azionisti per saldo Azioni                      | L. | 523.500,00   |
| Numero in cassa                                 |    | 169.509,46   |
| Portafoglio                                     |    | 2.292.532,02 |
| Effetti all'incasso                             |    | 19.035,03    |
| Anticipazioni contro deposito di valori e merci |    | 131.865,16   |
| Valori pubblici                                 |    | 759.554,84   |
| Conti corr. garantiti da dep.                   |    | 242.853,25   |
| con Banche e corrisp.                           |    | 546.678,16   |
| Debitori diversi                                |    | —            |
| Stabili di proprietà della Banca e mobili       |    | 71.775,00    |
| Esercizio Cambio valute                         |    | 80.000,00    |
| Depositi a cauzione dei funz.                   |    | 85.500,00    |
| anticipazioni                                   |    | 348.825,00   |
| liberi                                          |    | 889.720,30   |
| Spese di ordinaria amm.                         |    | 5.231,57     |
| L. 6.094.979,79                                 |    |              |

### Passivo

|                                 |    |              |
|---------------------------------|----|--------------|
| Capitale                        | L. | 1.047.000,00 |
| Fondo di riserva                |    | 452.400,31   |
| Conti correnti fruttiferi       |    | 3.070.840,28 |
| Depositi a risparmio            |    | 432.032,08   |
| Crediti diversi                 |    | 21.385,62    |
| Fondo per evenienze             |    | 4.735,25     |
| Azionisti per residui interes.  |    | 9.283,27     |
| e dividendi                     |    | 432.325,00   |
| Depositi a cauzione             |    | 889.720,30   |
| liberi                          |    | 48.257,70    |
| Utili del corr. esero. depurati |    | —            |
| L. 6.094.979,79                 |    |              |

Udine, 5 marzo 1887.

Il Pres. C. KECHLER.

Il Sindaco A. Masciadri.

Il Direttore A. Petracchi.

### ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 5 Marzo 1887.

|         |                |         |                |
|---------|----------------|---------|----------------|
| Venezia | 7 32 82 14 45  | Napoli  | 68 38 78 64 52 |
| Bari    | 40 78 26 24 20 | Palermo | 7 53 18 60 37  |
| Firenze | 40 57 13 48 87 | Roma    | 35 74 6 15 52  |
| Milano  | 67 79 28 25 79 | Torino  | 46 41 44 80 75 |

### I ribelli giustiziati.

Bukarest, 5. Si ha da Rustchuk: Oggi a mezzogiorno fu pronunciata la sentenza contro gli arrestati negli ultimi movimenti: quindici furono condannati, di cui nove militari a morte, cinque borghesi a quindici anni di carcere, un ufficiale a tre mesi. Il colonnello Filoff causa la gravità delle ferite non può essere giudicato. Sette consoli esteri fecero un passo collettivo perché non si esoguisca la condanna di morte e si lasci ai condannati il tempo di chiedere la grazia a Sofia.

Bukarest, 6. Eccezzuati i capitani Baulmann suddito russo ed Elieff, tutti gli altri condannati a morte furono giustiziati a Rustchuk stamane alle ore 5. I viaggiatori provenienti da Giurgio subiscono un severo esame arrivando a Rustchuk.

Domani il consiglio di guerra giudicherà i sotto ufficiali e soldati.

Sofia, 6. Il paese è completamente tranquillo. Il governo è soddisfatto della repressione dei disordini. La reggenza e soprattutto il partito militare si sentono rafforzati. Vennero dati ordini severi di repressione secondo le leggi militari.

### IL CHOLERA.

Catania, 5. Iersera, circa quattrocento cittadini, quasi tutti braccianti ed operai, si recarono al municipio, gridando: *Abbasso i medici! Lavoro agli operai!* Una Commissione di dimostranti si recò dal sindaco, e lo pregò di telegrafare ai sindaci della Sicilia e al Ministero annunciando che da 48 ore non si era verificato alcun caso di malattia sospetta, e che quindi dovevano togliersi le contumacie.

Il sindaco promise di telegrafare. L'arcivescovo Dusmet, appena tornato da Roma, si è posto all'opera confortando i malati e distribuendo soccorsi.

L'autorità politica ha disposto di far eseguire subito gli appalti provinciali per dar lavoro agli operai.

Si assicura che la Giunta municipale, in seguito a una severa lettera prefettizia, si sia dimessa.

Caltanissetta, 5. Per misura di precauzione, le merci provenienti da Catania vengono respinte.

I viaggiatori sono sottoposti a visita sanitaria.

Si è costituita la Commissione sanitaria.

### I Garibaldini.

Jeri a Roma, dietro invito di Menotti Garibaldi, si adunarono nella sala del giornale la *Tribuna* molti garibaldini convenuti da ogni parte d'Italia. La riunione era stata convocata allo scopo di nominare un Comitato, che, in previsione degli avvenimenti che minacciano l'Europa, prenda le necessarie disposizioni per mantenere la seguente mozione:

« I soldati di Garibaldi non accorderanno il loro concorso, se non quando « gli interessi della patria si svolgeranno « consentanei alla tradizione della *Camicia rossa*, che seguiti sempre i grandi « principii del diritto e della libertà ».

Menotti Garibaldi e il generale Canzio furono delegati dall'assemblea a nominare il Comitato che è costituito dei seguenti patrioti: Missori, Narratone, Mayer, Valzania, Pais, Fortis, Del Zio, M. jocchi, Ricciotti e M. notti Garibaldi, Canzio, Carbonetti e Capponi.

Fra gli aderenti vi sono anche Cavallotti, il maggiore Sgarallino, Muratti e Cairolato.

Il maggiore Sgarallino è morto jeri a Livorno.

### Gazzetta del Contadino.

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Aequi (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne, con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa sole lire 3.

Per l'impianto di un Vivaio di viti — I dazi sui cereali — Ingressi in copertura per grano d'inverno — Metodo per calcolare il prezzo degli ingressi di commercio — Pompe idrauliche per giardini (con 2 incis.) — Inconvenienti della potatura troppo corta — Il congelamento per migliorare i vini — Coltura intensiva col grano Noé — Le cantine umide — Scoperta di giacimenti di fosfati a Douleux — Sedile per scale a pioli (con incis.) — Il mercato delle oche a Rummelburg — Contro il burro artificiale — Resistenza delle piante contro il freddo — Nuova seta americana — Una industria agraria in rovina — Le stazioni agrarie — I laboratori per l'agricoltura — Un edificio interamente di paglia — Domande — Offerte — Rassegna Scientifica — Buono a saperlo — Igiene — Economia domestica — Sporta delle notizie, ecc. ecc.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

#### La Germania in Africa.

Berlino, 5. Dall'Africa orientale sono giunte qui delle notizie inquietanti. A Deutsch-Vitu (?), sarebbero scoppiati dei tumulti.

I Somales avrebbero scacciato i tedeschi.

#### Nell'estremo Oriente.

Bangkok, 6. Il re ricevette ieri in udienza solenne con grande pompa Deluca, ministro italiano e la missione italiana che furono oggetto di molti riguardi e di simpatica accoglienza.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

### LA DITTA

#### PIETRO VALENTINUZZI

Negoziante in Piazza San Giacomo

Avendo ritirato dalla Norvegia una grossa partita di *Bacallà, Arrinthe e Cospelloni* del tutto nuovi di prima qualità, per dare maggior sfogo a detto genere, si è deciso di vendere al 12 per cento al di sotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie case di Genova, Livorno e Venezia.

Tiene anche una grossa partita di *pesce Amarhato, Agrumi e frutta secca* e prezzi da non temere concorrenza.

### Avviso interessante

#### PEI BACHICULTORI

##### SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurici (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, sezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti io La Garde-Frèynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidezza ed atrofia è di lire ital. 14 all'uncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti. Gli elpidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccocani,

Via dell' Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lessizza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfoni.

Pel mandamento di Sacile sig. Stinat

Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico

In Pordenone recapito dai fratelli Dinon; Albergo al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

Francesco Cum di Ospedaletto.

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 4, Rue de Beljance - MILANO, Via della Sala 10, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipale, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

# NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

**Venezia.** 5. R. I. Igon. 96.35 a 98.00 Id. I. Igon. 94.18 a 94.43.  
Cambi = Olanda sconto 2. 1/2.  
Germania 4. 1/2 da 124.70 a 124.90  
Francia 3 m. da 101.10. 1/2 a 101.35. 1/2 Belgio 2. 1/2 da 101.35 a 101.50  
Londra scont. 4. m. 3 da 25.13 a 25.14  
Svizzera 4 mesi da 206.50 da 207.15  
Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franc. 200.25 a 207.75.  
Sconto = Banca N. 5 1/2. Banco di Napoli 5 1/2. Banca Veneta a Banca di Cred. Ven. a

**Milano.** 5. R. I. 94.00 a 94.70. a 05. Merid. C. Londra da 25.49 a 10.1. Francia da 101.30 a 101.35. Berlino da 124.85 a 125. Pozzi da 20. maachi.  
**Roma.** 5. R. I. 94.70 a 95.00. Gen. 078.  
**Napoli.** R. Italiana 5.00 contanti. pol 15 venturo  
**Genova.** 5. R. Ital. 96.05. A. Banca N. 2178. A. Mob. 654. A. F. 553. Mer. 741. Mod. 553.

**TRIESTE** 5  
Napoleoni 10.12 a 10.13  
5.95 Lire Sterline 12.80  
11.48 Lire Turche 11.43  
11.48 Lire Maria Ter. 0.00 a 0.00  
Londra 128.15 a 128.05  
Francia 50.50 a 50.05 Italia 47.75 a 49.94  
Bancanote italiane 49.85 a 49.95  
Dette Gen. 62.25 a 62.95  
Rendita A. in carta 78.15 a 78.35  
Dette in argento a 78.35  
Dette in oro 93.80 a 94.10  
Rendita ungherese in carta 5.00 85.35 a 85.10  
Credito 273. 1 a 274.  
Rendita italiana 94. 1/8 a 94. 3/8

**VIENNA** 5  
Azioni Credit 273.50 Bil. 1860  
Rendita aust. in carta 79.20  
Ferro del Stato 1864  
Sottofondi 10.15  
Lotti turchi 10.15  
Azioni Credit ungherese 10.15  
Lloyd aust. 10.15  
Banca anglo-aust. 10.15  
Lombardi 10.15  
Poco o nulla abbiamo da dire sull'andamento della nostra Borsa di ieri, quando avremo detto che vi fu flacca su tutte le carte, senza alcuna notizia di sorta, a

# ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civildale o viceversa

| PARTENZE       | ARRIVI        | PARTENZE       | ARRIVI        |
|----------------|---------------|----------------|---------------|
| da Udine       | a Remanzacco  | da Civildale   | a Remanzacco  |
| ore 7.47 a. m. | ore 8.4 a. m. | ore 8.19 a. m. | ore 7.2 a. m. |
| 10.20 a. m.    | 10.37 a. m.   | 10.52 a. m.    | 9.47 a. m.    |
| 12.55 p. m.    | 1.12 p. m.    | 1.27 p. m.     | 12.37 p. m.   |
| 3. p. m.       | 3.17 p. m.    | 3.32 p. m.     | 2.32 p. m.    |
| 6.49 p. m.     | 6.57 p. m.    | 7.12 p. m.     | 6.27 p. m.    |
| 8.30 p. m.     | 8.47 p. m.    | 9.3 p. m.      | 8.17 p. m.    |

  

| PARTENZE       | ARRIVI         | PARTENZE       | ARRIVI         |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| da Udine       | a Venezia      | da Venezia     | a Udine        |
| ore 1.43 a. m. | ore 7.20 a. m. | ore 6.35 a. m. | ore 9.54 a. m. |
| 5.10 a. m.     | 9.45 a. m.     | 10.52 a. m.    | 3.36 p. m.     |
| 10.29 a. m.    | 1.40 p. m.     | 11.5 a. m.     | 6.19 p. m.     |
| 12.50 p. m.    | 5.20 p. m.     | 3.5 p. m.      | 8.5 p. m.      |
| 5.11 p. m.     | 9.55 p. m.     | 8.45 p. m.     | 2.30 a. m.     |
| 8.30 p. m.     | 11.35 p. m.    |                |                |

  

| PARTENZE      | ARRIVI        | PARTENZE          | ARRIVI       |
|---------------|---------------|-------------------|--------------|
| da Udine      | a Trieste     | da Trieste        | a Udine      |
| ore 2.50 ant. | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant.     | ore 10. ant. |
| 7.54 ant.     | 11.21 ant.    | 9.10 ant.         | 12.30 pom.   |
| 6.42 pom.     | 9.52 pom.     | 4.50 pom.         | 8.8          |
| 8.43 pom.     | 12.36 pom.    | 9. pom.           | 1.11 ant.    |
| 11. ant.      | 8.10 pom.     | da Gormos 3. pom. | 4.30 pom.    |

**CASA FILIALE**  
IN  
**UDINE**  
**G. B. ARRIGONI**  
CASE SUCCURSALI  
**TORTONA**  
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.  
**NAPOLI**  
Coppa Francesco, Strada Molo 23.  
**LIQOA**  
Martinelli Modona, P.S. Michele.  
**SONDRIO**  
Pancari Francesco.

**LA VELOCE**  
Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.  
Partirà direttamente da GENOVA per  
per MONTEVIDEO E BUENOS - YRES  
Il 3 marzo il velocissimo Vapore  
**TIBET** toccando Rio Janeiro  
Il 18 marzo il velocissimo Vapore  
**EUROPA** toccando Rio Janeiro  
Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigeri in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nanzata N. 41.  
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.  
Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce «gratuita» circolare e manifesti. - Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi  
Casa fondata nel 1857.  
**EUGENIO LAURENS**  
Genova - Piazza Nanzata n. 41.  
Agente con procura delle  
primarie Compagnie di Navi-  
gazione Estere.  
**BIGLIETTI DI PASSAGGIO**  
A PREZZI RIDOTTI.  
per l'America del NORD e SUD.

**ANTICOLERICO**  
FERRO-CHINA-BISLERI  
DI  
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano  
Tonico ricostituente del Sangue  
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Sola, Caffè, Vino ed anche solo.  
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto  
**Attestato medico.**  
Egregio Sig. Felice Bisleri  
Codroipo 12 marzo 1885.  
Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.  
Dottor GIUSEPPE PFLEGRINI  
Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.  
**MOBILI in FERRO**  
Premiata fabbrica Nazionale  
**NICOLA D'AMORE**  
MILANO  
Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Via)  
**Letti speciali (uso Collegio)**  
Letto con Elastico Materasso e Cuscino L. 30.-  
» con Elastico a 20 molle imbottite » 18.-  
» solo fusto (con telaio ferro) » 10.-  
**Letti speciali (uso ottomana)**  
Letto con Elastico Materasso e Cuscino L. 32.-  
» con Elastico a 20 molle imbottite » 20.-  
» solo fusto (con telaio ferro) » 12.-  
Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di porto fino a questa Stazione.  
Per UDINE e PROVINCIA, - rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore.  
A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

7 anni di crescente successo  
Bellezza e Conservazione  
**DEI DENTI**  
coll'uso della rinomata polvere dentifricia dell'Istituto Comm. Prof. VAVZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.  
Lire UNA la scatola con istruzioni presso le principali farmacie e profumerie.  
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.  
N. B. Si spedisce, franco in tutto il Regno, dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.  
**DEPOSITI:** Udine farmacia Gerolami e Minisini; PORDENONE farmacia Polese; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comin; PADOVA Merati e nelle principali farmacie e profumerie del regno.  
**Chi ha carta da vendere??**  
I fratelli **Fentli** comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

**L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI**  
MILANO  
pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti  
**LA STAGIONE** che esce a MILANO il 1. e il 16 d'ogni mese.  
**LA SAISON** che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione.  
I due più spendidi e più economici **Giornali di Mode** per signore, Sarte e Modiste.  
Edizione piccola L. 8 - Grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.  
**L'ITALIA GIOVANE** Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni  
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)  
**L'ART ET L'INDUSTRIE** Periodico mensile con splendide incisioni Si occupa del progresso delle arti industriali.  
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)  
**IL SARTO ELEGANTE** Rivista mensile con Grandi tavole colorate per sarti.  
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)  
Per un no di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'  
**UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO**  
37 - Corso Vittorio Emanuele - 37  
o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

**AVVISI**  
IN  
quarta a prezzi modicissimi

**OLIO VERGINE**  
FEGATO DI MERLUZZO  
AL CATRAME  
L'effetto di quest'olio preparato al carano, secondo le leggi moderne chimiche, combinato a sostanze purissime, è di curare la tosse, i bronchi, le catarre croniche, e tutte le affezioni respiratorie. Unica cura della tosse e delle catarre croniche, e delle affezioni respiratorie. Vero antitussivo e sialatore di Meruzzo - unico antitussivo e sialatore di Meruzzo - unico antitussivo e sialatore di Meruzzo.  
Deposito e fabbrica  
**FILIPPUZZI - GIROLAMI**  
UDINE  
Prezzo L. 1.25

**IL RISTORATORE UNIVERSALE**  
DEI  
**CAPELLI**  
della Sig. S. A. ALLEN.  
Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:  
1.° Non manca di restituire ai capelli, bianchi, grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.  
2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e l'attezza de' capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria, ritene i capelli nell'accrescimento desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie la pellicola.  
Prezzo di ogni bottiglia lire 8.  
Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Niccolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.  
**FARINA LATTEA H. NESTLE**  
17 ANNI DI SUCCESSO  
21 DICOMPENSE  
8 DIPLOMI D'ONORE  
8 MEDAGLIE D'ORO  
CERTIFICATI  
dalla primario  
**AUTORITÀ**  
mediche  
(Marca di Fabbrica)  
**ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI**  
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilitando la sua digestione facile e completa. - Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomacchi deboli.  
Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE  
HENRI NESTLE Vevay (Svizzera)  
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più esecutivi Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.